

Denominazione insegnamento	<b>VALUTAZIONE D'AZIENDA</b>
Indicazione del docente	Tiziana DI CIMBRINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Tiziana Di Cimbrini è ricercatrice di Economia Aziendale e dottore di ricerca in Economia delle Aziende e degli Intermediari Finanziari. E' iscritta presso la sezione giovani dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale ed è socio della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA). Ha vinto (ex aequo) il Premio Aidea-Giovani (Accademia Italiana di Economia Aziendale-sezione giovani) 2008.</p> <p>Negli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013 è stata affidataria del corso di <i>Valutazione d'Azienda</i> (10 CFU – SECS-P/07) presso il CdL Magistrale in Finanza delle Aziende e dei Mercati della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>La docente, a seguito di tirocinio e superamento dell'esame di Stato, è abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista rispetto alla quale la valutazione del capitale economico dell'azienda costituisce uno degli aspetti più qualificanti, nonché materia d'esame del relativo esame di Stato.</p> <p>È stata, inoltre, affidataria di diversi corsi universitari in materie del s.s.d SECS-P/07 (Economia Aziendale) tra cui si segnalano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso di Strategia aziendale (9 CFU) presso il CdL triennale in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo (a.a. 2005/2006; a.a. 2006/2007).</li> <li>- corso di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (9 CFU) presso il CdL triennale in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo (a.a. 2006/2007; a.a. 2007/2008; a.a. 2008/2009).</li> <li>- corso di Principi contabili nazionali e internazionali (6 CFU) presso il CdL Magistrale in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo (a.a. 2006/2007; a.a. 2007/2008);</li> <li>- modulo di Strategia (6 CFU) nell'ambito del corso di Strategia e controllo gestionale presso il CdL triennale in Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo (a.a. 2009/2010; a.a. 2010/2011).</li> </ul> <p>Tra le pubblicazioni scientifiche relative alle determinazioni quantitative d'azienda si segnala:</p> <p>T. Di Cimbrini, Il profilo contabile del contratto di rete: lineamenti di inter-organizational accounting, articolo sottoposto a doppio referaggio pubblicato su <i>Contabilità, Finanza e Controllo</i>, edizioni il sole24ore, febbraio, 2011.</p>
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi	L'insegnamento si colloca in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea dal momento che la valutazione del capitale economico d'azienda assume un ruolo centrale nel mondo della finanza a cui è avvinata da un collegamento circolare. Infatti, le decisioni di investimento della financial community, siano esse riferite ad aziende,

parti di aziende o titoli emessi dalle aziende, si basano in larga misura, direttamente o indirettamente, su quanto risulta dall'applicazione delle tecniche di valutazione d'azienda. In aggiunta, è proprio dai mercati finanziari che discendono alcuni fondamentali parametri valutativi.

Pertanto, considerando che lo studente deve aver già acquisito nel suo percorso di studio precedente le nozioni fondamentali di economia aziendale e di contabilità, gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono quelli di fornire gli strumenti concettuali ed operativi per la valutazione del capitale economico aziendale su cui si basano le decisioni di investimento della financial community internazionale.

In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

A conclusione del corso lo studente deve conoscere le metodologie esistenti per la valutazione del capitale economico aziendale, incluse quelle relative ai gruppi imprenditoriali, nonché comprenderne le logiche sottostanti e il collegamento con le decisioni di investimento. Deve, inoltre essere in grado di comprendere il linguaggio specialistico della materia.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

A conclusione del corso lo studente deve essere capace di applicare le differenti metodologie in funzione di processi decisionali di carattere finanziario che investono singole aziende o gruppi imprenditoriali. Deve altresì comprendere il differente impatto che le diverse metodologie possono produrre sulle valutazioni di ordine finanziario degli investitori.

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

Lo studente deve essere in grado di leggere le dinamiche finanziarie aziendali e di mercato e di valutarne autonomamente l'impatto sul valore del capitale economico aziendale in funzione delle differenti metodologie di valutazione. Deve altresì saper cogliere gli "effetti di sistema" scaturenti da cambiamenti radicali del valore del capitale economico aziendale, non solo nel contesto dei mercati finanziari ma anche nel più ampio scenario socio-economico in cui l'azienda si qualifica come soggetto sociale oltre che economico. A tal fine deve essere in grado di cogliere i segnali significativi provenienti dall'ambiente mediante una lettura critica delle informazioni provenienti dalla letteratura e dalla stampa specializzata in ambito finanziario.

**Abilità comunicative (communication skills)**

A conclusione del corso, lo studente deve essere in grado di predisporre un rapporto finale di valutazione del capitale economico di una azienda o di un gruppo imprenditoriale che abbia i requisiti di obiettività, neutralità, razionalità e stabilità richiesti dalla dottrina, dagli ordini professionali internazionali e da mercati finanziari orientati alla trasparenza e correttezza dell'informazione. Deve saper opportunamente illustrare consistenza teorica e applicazione concreta di ogni criterio di valutazione, nonché argomentare la preferibilità di un criterio rispetto agli altri con

	<p>riferimento a casi specifici, sia mediante il gergo tecnico della materia, per gli addetti ai lavori, sia mediante linguaggio divulgativo, per i non specialisti.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve disporre di tutti gli strumenti utili per proseguire in modo autonomo lo studio delle evoluzioni della materia sia mediante continui aggiornamenti dottrinari e bibliografici, sia mediante contatti con gli organismi professionali che regolano la materia.</p>
Metodologia di insegnamento	La metodologia dell'insegnamento è di tipo convenzionale (lezione frontale), e prevede il ricorso a case studies e ad esercitazioni. Il corso è tenuto in lingua italiana
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La prova d'esame prevede una prova scritta obbligatoria ed una prova orale facoltativa. Sono previste verifiche di profitto in itinere, in forma di prova scritta e/o test durante il corso, sulle parti più significative del programma al fine di consentire agli studenti un apprendimento graduale della materia e di acquisire in itinere una maggiore consapevolezza circa l'adeguatezza della preparazione e del metodo di studio adottato. Considerato l'obiettivo specifico delle verifiche in itinere, queste non sono riservate ai soli studenti frequentanti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene in modalità on line mediante il sito web di Ateneo. La gestione del rapporto con gli studenti prevede lo svolgimento di attività di ricevimento a cadenza settimanale e la comunicazione docente-studente tramite posta elettronica. La divulgazione di dispense e di tutto il materiale didattico integrativo avverrà per via telematica mediante la pagina web dell'insegnamento, presente all'interno del sito web di Ateneo. Quest'ultima, insieme alla posta elettronica, rappresenta il principale strumento di comunicazione a distanza tra docente e studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di didattica, gli studenti frequentanti sono invitati a svolgere attività di ricerca su casi particolari di valutazione d'azienda. Tale attività è finalizzata a incentivare congiuntamente l'attitudine alla ricerca e l'approfondimento di problematiche specifiche.

Denominazione insegnamento	<b>ADVANCED BUSINESS ENGLISH</b>
Indicazione del docente	<b>Francesca Vaccarelli</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatrice di Lingua e Traduzione - Lingua Inglese (s.s.d. L-LIN/12) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo da gennaio 2009. Laureatasi nel 2002 in Scienze Politiche presso "La Sapienza" Università di Roma, nel 2003 ha conseguito il Diploma di Master di II livello in Mediazione Linguistico-Culturale ("La Sapienza" Università di Roma) e nel 2005 ha conseguito il Diploma del Corso di Alta Formazione in Traduzione Specializzata e Lingue per la Comunicazione Internazionale ("La Sapienza" Università di Roma).</p> <p>Nel febbraio 2004 è risultata vincitrice di assegno di ricerca biennale (febbraio 2004-gennaio 2006), rinnovato per un secondo biennio (febbraio 2006-gennaio 2008) presso la Facoltà di Scienze Politiche, "La Sapienza" Università di Roma, nel s.s.d. L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese). Il tema della ricerca compiuta è stato <i>Processes of Word-Formation in Political and Business English</i>.</p> <p>Dall'a.a. 2003-2004 all'a.a. 2007-2008 ha insegnato (con contratto sostitutivo) Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo all'interno del CL Triennale in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa – edizione serale per lavoratori, del CL Magistrale in Scienze Politiche Internazionali, Europee e delle Amministrazioni, e del Master di I livello in "Networking Manager d'Impresa".</p> <p>Negli a.a. 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 è stata titolare di supplenza di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo all'interno dei CL Triennali in Scienze Politiche e in Scienze del Turismo e dello Sport, dei CL Magistrali in Economia e Finanza e Management delle Imprese dello Sport e del Turismo e del Master di II livello in "Dirigenti Scolastici". Inoltre è stata titolare di supplenza di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche della "Sapienza" Università di Roma all'interno dei CL Magistrali in Studi Europei (corso militari) e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.</p> <p>I suoi studi si concentrano principalmente sui processi di <i>word-formation</i> che caratterizzano la lingua inglese, focalizzando in particolare l'attenzione sugli aspetti lessicali dei <i>Domain-Specific Englishes (DSEs)</i> tipici delle scienze politiche e sugli anglicismi presenti nella lingua italiana, in particolare nei linguaggi settoriali dell'economia e del turismo. Ambedue le tematiche di studio e ricerca vengono affrontate in chiave sincronica e contrastiva ENG&gt;ITA.</p> <p>A questi due primi filoni di ricerca affianca un'altra area di interesse e analisi, riguardante gli aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali dei <i>World Englishes</i> (in particolare del <i>Nigerian English</i>, dello <i>Zimbabwean English</i>, del <i>Canadian English</i> e dello <i>Euro-English</i>).</p> <p>L'approccio di ricerca utilizzato coniuga spesso riflessioni di tipo qualitativo – quali, ad esempio, sulla pronuncia, sull'etimologia, sui processi di <i>word-formation</i>, sui principali usi dei termini e dei sintagmi analizzati – con risultati di tipo quantitativo – sulle frequenze e sulle <i>collocation</i> più usuali del materiale lessicografico preso in esame – costruendo in molti casi <i>corpora</i> su materiali elettronici autentici e avvalendosi degli strumenti elettronici della <i>Corpus Linguistics</i>.</p> <p>Fa parte di un gruppo di ricerca interno all'Università degli Studi di Teramo sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> nell'ambito dei <i>Domain-Specific Englishes</i> e nell'anno 2009 ha fatto parte del progetto</p>

	<p>di ricerca scientifica di Ateneo (Università degli Studi di Teramo), dal titolo “Euro-English — an “offshore” variety in the world of World Englishes”, coordinato dalla Prof.ssa F. Rosati.</p> <p>E’ autrice di un volume monografico: <i>Processi di word-formation: clipping, blending, abbreviations</i>, Collana <math>l(e^a)ng(u)a(i^s)_es</math> – <i>Quaderni di linguistica e linguaggi specialistici dell’Università di Teramo</i>, 9 – Serie “Indagini” a cura di G. Agresti e F. Rosati, Roma, Aracne Editrice, 2008, e di diversi saggi, in particolare sulla terminologia specialistica (“Colour metaphors and metonymies in business English domain: a corpus-based analysis”, <i>The Journal of Cultural Mediation</i>, 2, 2012), sugli anglicismi (“A Corpus of Anglicisms in Italian Domains of Economics and Finance”, in G. IAMARTINO, P. ARDIZZONE (eds), <i>Atti del Convegno Internazionale Lexicology and lexicography of domain-specific languages</i> (Palermo, 21-22 giugno 2007); Polimetrica International Scientific Publisher, Monza, in corso di stampa; “Appendice 2 – Schede sugli Anglicismi nel <i>Sole24Ore</i>”, in F. Rosati, <i>Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano</i>, Roma, Aracne Editrice, 2004), sui sistemi di istruzione nelle principali realtà anglofone (“UK-US Education: due sistemi di istruzione a confronto”, in B. CARDINALE e R. SCARLATA (eds), <i>Istruzione e territorio. Governance e sviluppo locale</i>, Atti del Convegno, Teramo–Giulianova, 4-6 giugno 2009, organizzato da Società Geografica Italiana e Università degli Studi di Teramo, Memorie della Società Geografica Italiana, volume XC, Roma, 2011, pp.307-325), sullo Euro-English (“Euro-English – an ‘offshore’ variety in the world of World Englishes”, in G. DI MARTINO, L. LOMBARDO, S. NUCCORINI (eds), <i>Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions</i>, Papers from the 24th AIA Conference (Università Roma Tre, Roma, 1-3 ottobre 2009), Vol. II, Roma, Edizioni Q, 2011, pp. 473-481) e sui <i>World Englishes</i>, in particolare sul <i>Nigerian English</i> (“Nigerian English in and out of Nigeria through <i>Nollywood</i> industry”, in E. Adami, A. Martelli (eds), <i>Within and across: Language and construction of shifting identities in post-colonial texts</i>, Edizioni dell’Orso, Alessandria, 2012; “English in West Africa: the Case of Nigeria”, in O. PALUSCI (ed.), <i>English, but not Quite. Locating linguistic diversity</i>, Trento, Tangram Edizioni Scientifiche, 2010; “Language Rights in Africa: a Corpus-Based Analysis of the South African and Nigerian Constitutions”, <i>Englishes – Letterature Inglesi Contemporanee</i>, Roma, Pagine, 40, 2010).</p>
Settore disciplinare	SSD: L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese); SC: 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana)
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine o integrativa
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</b> premesso che lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze essenziali delle principali strutture morfosintattiche, lessicali e fonologiche, nonché dei processi di <i>word-formation</i> che caratterizzano il <i>Business English</i>, il corso mirerà a sviluppare le abilità di <i>reading-comprehension</i>, <i>listening-comprehension</i> e <i>free writing</i> con l’ausilio di materiali autentici in lingua inglese, quali quotidiani, periodici, <i>websites</i> specifici (ad esempio: <a href="http://eur-lex.europa.eu/en/index.htm">http://eur-lex.europa.eu/en/index.htm</a>; <a href="http://www.ecb.int">www.ecb.int</a>; <a href="http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/">http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/</a>; <a href="http://www.oecd.org/">http://www.oecd.org/</a>; <a href="http://www.imf.org/external/index.htm">http://www.imf.org/external/index.htm</a>) e</p>

	<p>documenti e discorsi ufficiali inerenti le questioni economico-politiche e finanziarie europee e internazionali.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>):</b> lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'<i>intensive</i> ed <i>extensive reading</i> di materiali in lingua originale, lo studente dovrà essere in grado di produrre un breve testo in lingua inglese da cui emerga anche una riflessione critica personale sulle problematiche presentate, nonché di rendere in forma orale, in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore, i contenuti presentati in lingua inglese.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>):</b> allo studente verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali, nonché le tecniche di sintesi e composizione, per l'interpretazione e il commento di documenti e testi in lingua inglese che presentino problematiche proprie dell'economia e della finanza.</p> <p><b>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>):</b> lo studente dovrà potenziare la capacità di produzione di un testo scritto, a partire dalla presentazione e dal commento in aula di <i>case studies</i> di problematiche economiche contemporanee. Dovrà inoltre dimostrare adeguata competenza nella lettura e nella traduzione in italiano di un testo di argomento specialistico.</p> <p>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>): lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su <i>websites</i> in lingua inglese nei campi di studio propri del CLM in Finanza delle Aziende e dei Mercati.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Convenzionale, sia in italiano che in inglese, uso di <i>case studies</i>, simulazioni ed esercitazioni. Seminari di approfondimento.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Prove periodiche <i>in itinere</i> per i soli studenti frequentanti. Esame finale scritto e orale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Iscrizione <i>online</i> obbligatoria alle prove scritte. Ricevimento-studenti settimanale e tutorato via email. Materiali extra, appositamente creati dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche, in <i>download</i> dalla pagina web dell'insegnamento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti il <i>Business English</i>. Progetto di realizzazione di una collana di studi sui <i>Domain-Specific Englishes</i> che consenta di riversare nella didattica i risultati delle ricerche lessicografiche e terminologiche condotte dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche.</p>

Denominazione insegnamento	<b>ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE</b>
Indicazione del docente	Giovanni Piersanti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PO interno. L'esperienza maturata sulle tematiche relative al campo della finanza internazionale sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente. I più significativi sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Current Account Dynamics and Expected Future Budget Deficits: Some International Evidence", <i>Journal of International Money and Finance</i>, 19 (April), pp. 255-271, 2000.</li> <li>- "Expected Future Budget Deficits, the Real Exchange Rate and Current Account Dynamics in a Finite Horizon Model", <i>Journal of Economics</i>, 77 (November), pp. 1-22, 2002.</li> <li>- "Fiscal Deficits and Currency Crises" (con G. Marini), <i>The ISE Finance Award Series</i>, Vol. 4, 2002 (ottenibile da Social Science Research Network Electronic Paper Collection: <a href="http://ssrn.com/abstract=403201">http://ssrn.com/abstract=403201</a>)</li> <li>- "Budget Deficits and Exchange-Rate Crises" (con B. Annicharico e G. Marini), <i>International Economic Journal</i>, 25 (July), pp.285-303, 2011.</li> <li>- <i>The Macroeconomic Theory of Exchange Rate Crises</i>, Oxford University Press, 2012.</li> <li>- <i>The Sustainability of Monetary Unions. Can the Euro Survive?</i> (con P. Canofari, and G. Marini), CEIS Working Paper No. 226, March, 2012.</li> <li>- <i>Models of Speculative Attacks and Crashes in International Capital Markets</i> (con G. Marini), in P. Morone (ed.) , <i>Knowledge, Innovation and Internationalization. Essays in Honour of Cesare Imbriani</i>, Routledge Book, 2012.</li> <li>- <i>Strategic Interactions and Contagion Effects under Monetary Unions</i> (con P. Canofari and G. Di Bartolomeo), WP. Comunita 0093, University of Teramo, 2012.</li> </ul>
Settore disciplinare	SECS-P/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Analisi matematica, Macroeconomia
Obiettivi formativi	<p>- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Lo studente dovrà conoscere il modo di operare dei mercati finanziari internazionali e i fattori principalmente responsabili della loro instabilità. Particolare attenzione sarà dedicata ai più recenti modelli teorici che si propongono di spiegare la dinamica e la sostenibilità dei vari regimi di cambio e le condizioni che favoriscono l'innescare e la propagazione dei fenomeni di turbolenza e di panico tra i diversi mercati e tra differenti paesi, spesso preludio di una crisi finanziaria a livello globale.</p>

	<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) : lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali e a riconoscere i potenziali fattori di rischio e di instabilità insite nel loro concreto modo di operare.</p> <p>- Autonomia di giudizio (making judgements): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della finanza internazionale, nonché ad analizzare e gestire situazioni reali e sperimentare soluzioni nuove con l'ausilio di simulazioni numeriche su possibili scenari alternativi suggeriti dallo stesso studente, dal docente o da avvenimenti reali.</p> <p>- Abilità comunicative (communication skills): lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese.</p> <p>- Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e la strumentazione quantitativa acquisita durante il corso al campo della finanza internazionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali.</p>
Metodologia di insegnamento	Convenzionale
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Seminari, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	



Denominazione insegnamento	<b>RISK MANAGEMENT IN FINANCE</b>
Indicazione del docente	Bando/Contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-S/06
Posizionamento nel calendario didattico	Primo o secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Matematica, Probabilità e Statistica
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Tecniche e strumenti per la valutazione dei titoli obbligazionari. Tecniche e strumenti per la valutazione dei titoli azionari. Teoria delle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza. Analisi di portafoglio. Le caratteristiche principali del portafoglio Valore atteso del portafoglio Varianza del portafoglio Caratteristiche generali La diversificazione. La costruzione della frontiera efficiente. Un mercato con due titoli rischiosi: - l'insieme delle opportunità nel piano (3/42; 1) - la frontiera efficiente Un mercato con n titoli rischiosi: - portafogli ottimi con vendite allo scoperto - portafogli ottimi con l'esclusione di vendite allo scoperto.</p> <p>La possibilità di investimento non rischioso Linea di efficienza e indice di Sharpe La rappresentazione delle opportunità dopo l'ottimizzazione. Diversificazione e misure di rischio Il Beta Il Value at Risk. Modelli di equilibrio dei mercati dei capitali. Il capital Asset Pricing Model Il modello di mercato La Capital Market Line. Il portafoglio di mercato L'equazione del CAPM: - la proporzionalità tra i premi al rischio - efficienza e correlazione - il beta e la Security Market Line. L'arbitrage Pricing Theory Caratteristiche generali Ipotesi basilari Stima delle componenti del modello. Introduzione all'Option Pricing. La logica delle opzioni Contratti derivati, ipotesi per la valutazione Opzioni call e put europee: - definizioni e gergo - condizioni a scadenza - alcune relazioni algebriche per le funzioni max e min - contratti forward e contratti di opzione - relazione di parità Opzioni call e put americane Opzioni più generali Due esempi di embedded option: - zero-coupon bond emessi da imprese - investimento azionario con minimo garantito. La valutazione col modello binomiale Un esempio elementare La struttura del modello binomiale Schema uniperiodale: - il caso della call - il caso generale - la valutazione risk-neutral - il pricing subordinato.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà anzitutto essere in grado di interpretare i principali dati economico-finanziari presenti sulla stampa specializzata. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare tali dati per valutare titoli azionari e obbligazionari anche simulando portafogli finanziari. Obiettivo più ambizioso sarà quello di essere in grado di utilizzare prodotti derivati per la gestione del rischio.</p>

	<p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b>  Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di analizzare in maniera critica le dinamiche dei mercati finanziari, e di svolgere attività di consulenza finanziaria indipendente.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b>  Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare e comprendere la terminologia tecnica dei mercati finanziari.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b>  Lo studente dopo aver acquisito i fondamenti della gestione del rischio di portafoglio potrà specializzarsi in particolari settori di investimento e potrà sviluppare in corsi più avanzati le principali tecniche apprese.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova scritta e colloquio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Dispense in pdf, comunicazioni via mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI MERCATI</b>
Indicazione del docente	Fabrizio ANTOLINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore Associato di Statistica Economia. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha insegnato negli anni passati nello stesso corso di laurea metodi statistici per il credito e la finanza;</li> </ul> Tra i diversi temi di ricerca, gli aggregati economici della contabilità nazionale ed il loro andamento tendenziale e congiunturale. Ha fatto parte del gruppo di studio della Commissione di Garanzia per l'Informazione Statistica, per l'analisi comparativa tra la nuova indagine delle Forze Lavoro e gli Archivi Amministrativi Inps. Ha inoltre approfondito lo studio di nuove fonti per l'analisi statistica anche a fini congiunturali come ad esempio il consumo di energia elettrica
Settore disciplinare	Secs S03
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conoscenza delle statistiche per i mercati finanziari, in particolare la contabilità nazionale e gli indicatori congiunturali;</li> <li>- La conoscenza delle statistiche per i mercati finanziari, in particolare i principali indici di borsa e del mercato monetario e finanziario (titoli pubblici);</li> <li>- Il ruolo delle aspettative per comprendere l'andamento dei mercati finanziari</li> <li>- L'analisi delle serie storiche e della cointegrazione con l'individuazione del trend deterministico e stocastico;</li> <li>- Il modello logit e probit;</li> </ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere la pagina dei mercati finanziari del sole 24 ore e di Milano Finanza;</li> <li>- Saper utilizzare i software statistici per poter applicare le metodologie teoriche precedentemente illustrate;</li> <li>- Saper trovare le informazioni statistiche dei e per i mercati finanziari sulle pagine web delle istituzioni ufficiali (Istat; Banca D'Italia; Borsa Italiana)</li> </ul> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements)</b></p> <p>Capacità critica nei dei principali articoli economici e finanziari, sapendo analizzare ed interpretare l'andamento tendenziale dei mercati finanziari, mettendoli in relazione all'andamento dei principali indicatori macro-economici.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conoscenza di un linguaggio tecnico e la capacità di saper predisporre un report statistico con relativo commento ed</li> </ul>

	<p>interpretazione dei dati di pertinenza</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b></p> <p>Saper leggere le statistiche finanziarie e monetarie e i principali modelli previsionali</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali con l'ausilio del computer e l'utilizzo di software statistici
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale per la parte teorica; utilizzo del computer per la parte applicata
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Rapporto personale e diretto nell'orario di ricevimento con possibilità di effettuare anche ricevimento on line tramite skype
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Lettura dei documenti più rilevanti per la comprensione dell'economia reale e finanziarie.

Denominazione insegnamento	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>
Indicazione del docente	Bando/Contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Docente esperto di materie, avente esperienza di insegnamento in materie tipiche del settore scientifico disciplinare in oggetto e/o in settori affini. Il docente incaricato dovrà non solo evidenziare una comprovata esperienza nell'insegnamento di materie afferenti (o affini) al settore scientifico disciplinare in oggetto, ma dovrà essere in grado di contemperare l'esperienza accademica con la necessaria attività maturata sul campo, in modo da fornire agli studenti il corretto amalgama tra concetti di base e strumenti pratici, attraverso l'utilizzo di <i>case studies</i> provenienti dall'esperienza reale.
Settore disciplinare	IUS/04
Posizionamento nel calendario didattico	Primo o secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	L'insegnamento del diritto commerciale è mosso dall'obiettivo di formare studenti capaci di comprendere cosa sia l'impresa individuale e collettiva, come essa si muova in regime di libera concorrenza e come i suoi atti e negozi vengono ad essere specificamente disciplinati dall'ordinamento. Il corso di diritto commerciale darà quindi conto della legislazione e delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali con riguardo all'impresa, all'azienda e al regime concorrenziale per l'impresa individuale e nel primo anno del corso biennale per l'impresa collettivamente esercitata istituirà un modulo specifico sulle società di capitali. Nel secondo anno di corso oggetto dell'insegnamento saranno il mercato mobiliare, i titoli di credito, il diritto bancario, l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato e la Consob, nonché la crisi dell'impresa con le procedure concorsuali.
Metodologia di insegnamento	Tradizionale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso

Denominazione insegnamento	<b>METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA ED IL TRADING IN CAMBI</b>
Indicazione del docente	<b>Prof. Massimo Tivegna</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Esperienza ultraquarantennale di utilizzo ed ultratrentennale di insegnamento di metodi econometrici. Costruzione di modelli econometrici infragiornalieri basati sulle news negli ultimi venti (circa). Si vedano: - "News and Exchange rate dynamics", con G.Chiofi, Ashgate, London (2004). - "Rationality, Behavior and Switching Idiosyncracies in the Euro-Dollar Exchange Rate", con Gabriella Cagliesi, in Lawrence R. Klein (editor) "Long-run Growth and Short-run Stabilization. Essays in Memory of Albert Ando", E. Elgar, 2006. - "Day-trading the main currency pairs with a news-based model of exchange rates" presentato alla conferenza "XV International Conference on Forecasting Financial Markets: Advances for Exchange Rates, Interest Rates and Asset management", Aix-en-Provence 21-22-23 Maggio 2008, organizzato dalla University of Liverpool e dalla Université de la Mediterranee of Aix-Marsiglia. Si veda su <a href="http://www.fimes.eu">www.fimes.eu</a>
Settore disciplinare	SECS-P/02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Per quanto non ci siano delle propedeuticità formali, al fine di poter frequentare utilmente il corso, si consiglia vivamente di aver sostenuto gli esami di Econometria (alla triennale) o Statistica Economica Triennale (con studio della regressione lineare), oltre a quello di Economia e Finanza Internazionale, specialmente nelle parti dove si descrivono lo IS-LM (avanzato) ed i modelli teorici di determinazione dei tassi di cambio. Il corso in se non è propedeutico ad altri esami, bensì fornisce competenze immediatamente spendibili sul mercato (che sia ovviamente in grado di valorizzare queste competenze). Infine, è fortemente raccomandato un corso di Informatica Avanzata.
Obiettivi formativi	L'obiettivo primario è quello di utilizzare dei particolari strumenti econometrici (modelli GARCH e stima di modelli cointegrati) per costruire dei protocolli di trading – dopo un'adeguata valutazione della policy stance delle Autorita' di Politica Economica - prevalentemente in cambi (ma anche nel mercato azionario, per tecniche long-short), con l'utilizzo delle parti didattiche della banca dati di news <i>Newsmetrics</i> , approntata dal docente. Il lavoro in aula, la regolare esecuzione delle esercitazioni ed il superamento dell'esame finale (con test scritti, orali e di lavoro di gruppo) con votazione di eccellenza (tra 30L e 27) può consentire agli studenti di fare <i>trading</i> in modo autonomo e di leggere agevolmente lavori che usano la strumentazione econometrica per il trading, oltre ai migliori testi di econometria (descrittori: <i>applying knowledge and understanding + making judgments + learning skills</i> ). Vorrei peraltro sottolineare che i

	<p>descrittori menzionati descrivono prevalentemente delle doti dei discenti piu' che quelle dei docenti e della loro didattica. D'onde il riferimento alle motivazioni di base ed alle abilità di base degli studenti (espresse nel voto).</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Convenzionale ma in aula informatizzata, con esercitazioni da fare a casa ed in aula (con variabili finanziarie e news fornite dal docente) utilizzando un programma econometrico freeware, GRETL. Con una classe fortemente motivata è possibile allargare sensibilmente il già esteso uso della lingua inglese.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Valutazione (settimanale o bi-settimanale, a seconda della classe) delle esercitazioni take home + test scritto di teoria + stima ed utilizzo di equazioni per il trading e discussione del tutto con i docenti, nell'esame finale. In esperienze recenti, l'esame in aula informatizzata impegna 3-4 ore. Tutto quanto sopra solo per coloro che hanno frequentato regolarmente le lezioni.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Tradizionale, al termine delle lezioni, nelle ore di ricevimento o, più spesso, al bar di Facoltà. La telematica finalizzata alla gestione della classe e' stata usata in passato. Occorre del software disponibile e dell'appropriato supporto alla didattica. Si usano abitualmente Skype e posta elettronica.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>E' possibile della discussione sulla situazione corrente dei mercati finanziari (nel periodo delle lezioni) e sull'utilizzo degli strumenti spiegati e discussi in classe per interpretarne le dinamiche del momento. Ma questa dipende dalle motivazioni della classe (in genere più interessata ai voti) e dalla preparazione macroeconomica (almeno a livello di IS-LM).</p>

Denominazione insegnamento	<b>FINANZA AZIENDALE</b>
Indicazione del docente	Bando/Contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Docente esperto di materie, avente esperienza di insegnamento in materie tipiche del settore scientifico disciplinare in oggetto e/o in settori affini. Il docente incaricato dovrà non solo evidenziare una comprovata esperienza nell'insegnamento di materie afferenti (o affini) al settore scientifico disciplinare in oggetto, ma dovrà essere in grado di contemperare l'esperienza accademica con la necessaria attività maturata sul campo, in modo da fornire agli studenti il corretto amalgama tra concetti di base e strumenti pratici, attraverso l'utilizzo di <i>case studies</i> provenienti dall'esperienza reale.
Settore disciplinare	IUS/04
Posizionamento nel calendario didattico	Primo o secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	Il percorso formativo si propone di far acquisire capacità di lettura ed interpretazione delle problematiche di gestione finanziaria (analisi degli equilibri aziendali, valutazione degli investimenti e definizione della struttura finanziaria aziendale) nonché di impiegare le conoscenze e competenze acquisite per comprendere e risolvere problemi di gestione delle risorse finanziarie attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari.
Metodologia di insegnamento	Tradizionale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso



Denominazione insegnamento	<b>MODELLI DI GOVERNANCE E CONTROLLO</b>
Indicazione del docente	Manuel De Nicola
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente appartiene al settore scientifico disciplinare della materia e presenta una competenza specifica nelle tematiche dell'insegnamento. Tra le pubblicazioni sull'argomento del docente, la monografia "La responsabilità sociale dell'azienda: strategie, processi e modelli" (2008).
Settore disciplinare	Secs-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b></p> <p>Il laureato deve possedere le conoscenze tecniche necessarie a individuare le caratteristiche progettuali e gestionali degli assetti di governo e di controllo delle imprese nelle loro differenziazioni secondo la normativa, il settore di riferimento e la dimensione aziendale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</b></p> <p>Il laureato deve essere in grado di utilizzare modelli, strumenti e metodiche di analisi per inquadrare l'articolazione dell'assetto aziendale in termini di funzioni e di responsabilità degli organi con particolare riferimento all'impatto che l'attività aziendale genera sulle relazioni con gli stakeholders.</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b></p> <p>Il laureato dovrà deve essere in grado di orientarsi nell'analisi delle dinamiche di governo e controllo aziendale in modo da saper esprimere un giudizio circa il grado di efficacia, correttezza e liceità degli atti aziendali.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b></p> <p>Gli studenti dovranno possedere una specifica capacità di comunicare efficacemente i concetti appresi e i risultati della loro applicazione, dimostrando adeguata proprietà di linguaggio da commisurarsi con la conoscenza della semantica che si utilizza nella comunicazione aziendale.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di ragionamento, di comprensione e di estrazione di schemi e di strumenti a supporto della progettazione di modelli di governance e dell'attuazione del controllo sulla performance complessiva</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale, con analisi di casi aziendali, role playing, business game, analisi di audiovisivi e simili.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame finale è in forma scritta ed orale, con realizzazione e discussione di project work. Sono previste verifiche di profitto in itinere.
Modalità di iscrizione e di	Ricevimenti fissati con cadenza settimanale, in presenza e per via

gestione dei rapporti con gli studenti	telematica, e nel periodo delle lezioni saranno possibili anche prima e dopo le lezioni. I materiali del corso, che includono dispense del docente, casi aziendali, letture di approfondimento aggiuntive, saranno disponibili su siti dedicati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede momenti di approfondimento con la realizzazione di prove pratiche.

Denominazione insegnamento	<b>FINANZA PUBBLICA</b>
Indicazione del docente	<b>Prof. Salvatore Cimini</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Salvatore Cimini è Professore associato di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, dove è stato anche Ricercatore di diritto amministrativo.</p> <p>Si è laureato con il massimo dei voti in Scienze Politiche nel 1995, presso l'Università degli studi di Teramo, e, nel 2000, si è laureato in Giurisprudenza, sempre presso il medesimo ateneo.</p> <p>Nel 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Aspetti costituzionali, politico-economici e gestionali della contabilità pubblica".</p> <p>Presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo ha tenuto, per affidamento, gli insegnamenti di "Diritto Amministrativo avanzato", "Diritto dell'economia", "Contabilità di Stato e degli enti pubblici", "Diritto amministrativo" e "Giustizia amministrativa".</p> <p>Sempre nell'ateneo teramano è stato (ed è) docente di Diritto amministrativo e Contabilità pubblica presso diversi Master e Scuole di Specializzazione. Ha tenuto docenze di Diritto amministrativo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Università di Sassari, l'Università del Molise, nonché presso numerose altre Università, enti pubblici e privati.</p> <p>È stato componente del Modulo "Jean Monnet" (anni 2003-2008), programma europeo attivato presso l'Università di Teramo e finanziato dalla Commissione Europea avente ad oggetto "Il bilancio e la politica finanziaria dell'Unione Europea".</p> <p>Ha partecipato attivamente a vari Programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale cofinanziati dal M.I.U.R. (anni 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010-2011), vertenti su temi di diritto amministrativo, contabilità e finanza pubblica, politiche di coesione.</p> <p>Attualmente fa parte del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche, politiche internazionali e della comunicazione. Norme, istituzioni e linguaggi", attivato dall'Università degli studi di Teramo.</p> <p>Ha altresì fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Diritto ed economia dei beni e delle fonti di energia" (sede amministrativa Università di Trieste), del Dottorato di ricerca in "Critica storica, giuridica ed economica dello sport" (sede amministrativa Università di Teramo) e del Dottorato di Ricerca in "Aspetti costituzionali, politico, economici e gestionali della Contabilità pubblica" (sede amministrativa Università di Teramo).</p> <p>Nei mesi di agosto e settembre 2008 è stato ospite presso la biblioteca della <i>London School of Economics and Political Sciences</i> (Regno Unito) e presso la biblioteca dell'<i>Institute of Advanced Legal Studies</i> dell'Università di Londra, dove ha approfondito lo studio delle funzioni amministrative e del finanziamento degli enti locali nel Regno Unito.</p> <p>Ha partecipato con relazioni ed interventi a numerosi convegni e seminari su temi di diritto amministrativo.</p> <p>È autore di tre monografie dal titolo: "<i>La responsabilità amministrativa e contabile. Introduzione al tema ad un decennio dalla riforma</i>", Giuffrè, Milano 2003; "<i>La colpa nella responsabilità civile delle amministrazioni pubbliche</i>", Giappichelli, Torino, 2008; "<i>Il potere sanzionatorio delle amministrazioni pubbliche</i>", Editoriale scientifica, 2012. Ha curato (con M. D'Orsogna) il volume collettaneo dal titolo "<i>Le politiche comunitarie di coesione economica e sociale</i>", edito con l'Editoriale scientifica, nel 2011. Ha pubblicato altresì una sessantina di scritti minori (articoli di</p>

	dottrina, commenti e note a sentenza) su temi attinenti il procedimento amministrativo, la contabilità pubblica, i contratti pubblici, il diritto ambientale, la responsabilità dei dipendenti pubblici, la giustizia amministrativa e contabile, ecc.
Settore disciplinare	IUS/10 (Diritto Amministrativo)
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Il corso ha carattere monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento vuole fornire allo studente competenze nel campo dell'attività finanziaria svolta dagli enti pubblici per incidere sui processi di formazione e distribuzione della ricchezza nazionale e per la produzione di beni e servizi a favore della collettività.</p> <p>Lo studio di tali profili della finanza pubblica e della nuova <i>governance</i> economica europea costituisce un bagaglio culturale fondamentale per formare operatori che dovranno operare in sistemi finanziari complessi.</p> <p>Il corso è pertanto finalizzato ad esaminare il sistema delle norme che regolano le attività di acquisizione, conservazione e impiego delle risorse da parte delle amministrazioni pubbliche, l'insieme delle procedure di formazione dei documenti di bilancio e i relativi criteri di contabilizzazione e controllo delle operazioni.</p> <p>Saranno messi a disposizione del discente gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni relativi alla gestione finanziaria pubblica. L'analisi della disciplina relativa alla finanza pubblica sarà effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione finanziaria pubblica che sarà esaminata alla luce del processo di integrazione europea. Si approfondirà inoltre il bilancio dello Stato e la tendenza degli enti pubblici ad andare verso una contabilità economica tipica delle aziende private.</p> <p>Per formare operatori che siano in grado di operare nei mercati finanziari si approfondiranno anche i temi inerenti alla gestione patrimoniale dei soggetti pubblici, ai contratti della p.a., al sistema dei controlli nelle amministrazioni pubbliche e alle responsabilità contabili dei dipendenti pubblici.</p> <p>Per aiutare lo studente a raggiungere gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea (in particolare quello di inserirsi con padronanza nel mercato delle attività finanziarie, dei capitali e della gestione economico-finanziaria d'impresa) si esamineranno anche i poteri di regolazione e sanzionatori delle principali autorità indipendenti che operano nel settore economico e, più in generale, le funzioni di regolazione amministrativa del mercato (rapporto tra potere pubblico ed economia) e i servizi pubblici.</p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare, attraverso esercitazioni, la capacità di muoversi all'interno del quadro relativo alle attività finanziarie e di controllo posto in essere dalle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi una parte del corso sarà dedicata a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale mediante tesine, attività seminariali e progetti di gruppo, da verificare anche mediante il confronto con esperti e professionisti del settore. Attraverso queste fasi di analisi e di ricerca, si forniranno agli studenti adeguati <i>standard</i> di conoscenza e competenza, supportandoli nella formazione di</p>

	<p>un metodo di studio e di lavoro mediante il quale accrescere le proprie conoscenze e capacità.</p> <p>Durante il corso si terranno inoltre prove intermedie per verificare <i>in itinere</i> la comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene svolto prevalentemente in modo convenzionale con lezioni frontali. E' comunque previsto l'uso di <i>case studies</i>, simulazioni, esercitazioni e seminari per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di esame finale sarà quella orale, in cui lo studente dovrà dare prova delle conoscenze acquisite. Durante il corso, comunque, come sopra detto, si terranno prove intermedie e momenti di esercitazione in aula che verranno valutati ai fini dell'esito conclusivo.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La partecipazione al corso, agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede l'iscrizione <i>on-line</i> tramite il sito di ateneo o via mail direttamente con il docente. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense dell'insegnamento e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in corso.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati, il corso prevede lo svolgimento di sezioni dedicate ad attività di ricerca su tematiche specifiche, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali.</p>

Denominazione insegnamento	<b>DEMOGRAFIA E DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE</b>
Indicazione del docente	Prof. Piero Giorgi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Già docente di Demografia Internazionale presso la Facoltà.</p> <p>Professore di Demografia (Secs-S/04). Laureato con lode in Scienze Statistiche e Demografiche e Dottore di Ricerca in Demografia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Membro di EAPS, SIEDS, SIS, GCD.</p> <p>I principali campi di ricerca sono la fecondità, con particolare attenzione ai metodi di stima e misura, alla fecondità per ordine e alle previsioni di fecondità, e le conseguenze demografiche, biologiche e sociali del ritardo dei processi riproduttivi in particolare per quel che riguarda riduzione della fertilità, abortività spontanea, malformazioni, abortività indotta, mortalità perinatale e assistenza sanitaria in gravidanza. Un primo insieme dei recenti lavori del prof Giorgi hanno riguardato le Dinamiche della fecondità tardiva in Italia nella seconda metà del XX secolo, un apposito modello di decomposizione ha consentito di scindere l'evoluzione della proporzione di fecondità realizzata oltre i 30 anni nelle componenti per età ed ordine. Un secondo insieme di lavori invece ha affrontato l'evoluzione dell'abortività spontanea, dell'abortività volontaria e della stima prevalenza della Sindrome Down. Con riferimento al tema della Sindrome Down l'uso combinato dei dati degli Osservatori Regionali che fanno capo all'ICBD e dei dati ISTAT ha consentito da un lato la stima regionale delle IVG (oltre i 90 giorni) per malformazioni cromosomiche, dall'altro la stima regionale della prevalenza neonatale della Sindrome Down. Ancora hanno riguardato gli esiti negativi delle gravidanze secondo l'età gestazionale, operando una riclassificazione degli aborti spontanei e dei nati morti alla luce delle differenti definizioni internazionali e delle proposte degli organismi internazionali (WHO-OMS). La ricerca si è anche concentrata sull'assistenza erogata alle donne in gravidanza dal sistema sanitario nazionale, per fare questo è stata sviluppata una analisi tramite record linkage dei dati di origine amministrativa relativi alle prescrizioni effettuate dai medici di base ed erogate dalle strutture pubbliche e dalle strutture private temporaneamente accreditate. Si è anche occupato di Mobilità residenziale ed abitativa, Determinanti delle intenzioni migratorie internazionali, Demografia applicata, Previsioni della popolazione e della forza lavoro aziendale. Tutti i lavori hanno visto la luce in pubblicazioni sottoposte al parere di referee o sono stati accettati a convegni internazionali e/o nazionali previa valutazione da parte di apposito comitato.</p>
Settore disciplinare	SECS-S/04 DEMOGRAFIA
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	a scelta (tra i settori caratterizzanti)
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>Si affrontano i temi della popolazione e delle sue dinamiche con attenzione particolare alle metodologie e strumenti propri della demografia e dei modelli demografici nonché alle relazioni con le dinamiche economiche e sociali. Si approfondiscono gli aspetti tecnici relativi allo studio delle popolazioni con riferimento prima alla struttura – indicatori e rappresentazioni grafiche – poi agli eventi - tavole di eliminazione per morte, eventi ridotti, tecniche di standardizzazione e decomposizione – ed infine alle dinamiche di popolazione - modelli di popolazione, tecniche di previsione della popolazione e previsioni derivate. I temi trattati e l'approccio seguito mirano quindi ad <i>arricchire le</i></p>

	<p><i>conoscenze</i> degli studenti interessati alle metodologie demografiche e alle loro applicazioni con riferimento anche alle tecniche demografiche applicabili alle imprese. L'approccio seguito richiederà allo studente la <i>capacità di inserire le conoscenze pregresse sui temi economici e sociali all'interno delle dinamiche della popolazione</i> con riferimento ad esempio ai fenomeni di global aging ed ai loro effetti in termini di finanza pubblica, al ruolo dei processi migratori internazionali, al ruolo dell'evoluzione delle famiglie ad esempio sui servizi e sui consumi. L'approccio seguito basato anche sullo studio di casi specifici servirà per <i>sviluppare negli studenti autonome capacità di giudizio sui temi trattati</i>: ad esempio sugli effetti economici e sociali delle attuali tendenze demografiche.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso sarà di natura convenzionale con interazione con gli studenti in merito ai materiali didattici e alle letture di approfondimento, nonché alla predisposizione dell'eventuale elaborato. Il corso sarà impartito in lingua italiana così come saranno in italiano i principali testi di riferimento, testi e letture di interesse ed approfondimento potranno essere in inglese.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Orale anche mediante dissertazione di elaborati predisposti dagli studenti (forse facoltativi) per verificare la capacità di trattazione autonoma sui temi del corso nonché le capacità comunicative sui temi stessi.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Materiale didattico integrativo nel sito dell'ateneo nella pagina dell'insegnamento; interazione con gli studenti iscritti al corso anche tramite strumenti telematici (email o altro ove disponibile)</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>La predisposizione degli elaborati (eventualmente facoltativi) richiederà agli studenti di mettere alla prova le proprie capacità di interazione con le tematiche di ricerca della demografia.</p>

Denominazione insegnamento	<b>DEMOGRAFIA</b>
Indicazione del docente	<b>PIERO GIORGI</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Già docente di Demografia Internazionale presso la Facoltà.</p> <p>Professore di Demografia (Secs-S/04). Laureato con lode in Scienze Statistiche e Demografiche e Dottore di Ricerca in Demografia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Membro di EAPS, SIEDS, SIS, GCD.</p> <p>I principali campi di ricerca sono la fecondità, con particolare attenzione ai metodi di stima e misura, alla fecondità per ordine e alle previsioni di fecondità, e le conseguenze demografiche, biologiche e sociali del ritardo dei processi riproduttivi in particolare per quel che riguarda riduzione della fertilità, abortività spontanea, malformazioni, abortività indotta, mortalità perinatale e assistenza sanitaria in gravidanza. Un primo insieme dei recenti lavori del prof Giorgi hanno riguardato le Dinamiche della fecondità tardiva in Italia nella seconda metà del XX secolo, un apposito modello di decomposizione ha consentito di scindere l'evoluzione della proporzione di fecondità realizzata oltre i 30 anni nelle componenti per età ed ordine. Un secondo insieme di lavori invece ha affrontato l'evoluzione dell'abortività spontanea, dell'abortività volontaria e della stima prevalenza della Sindrome Down. Con riferimento al tema della Sindrome Down l'uso combinato dei dati degli Osservatori Regionali che fanno capo all'ICBD e dei dati ISTAT ha consentito da un lato la stima regionale delle IVG (oltre i 90 giorni) per malformazioni cromosomiche, dall'altro la stima regionale della prevalenza neonatale della Sindrome Down. Ancora hanno riguardato gli esiti negativi delle gravidanze secondo l'età gestazionale, operando una riclassificazione degli aborti spontanei e dei nati morti alla luce delle differenti definizioni internazionali e delle proposte degli organismi internazionali (WHO-OMS). La ricerca si è anche concentrata sull'assistenza erogata alle donne in gravidanza dal sistema sanitario nazionale, per fare questo è stata sviluppata una analisi tramite record linkage dei dati di origine amministrativa relativi alle prescrizioni effettuate dai medici di base ed erogate dalle strutture pubbliche e dalle strutture private temporaneamente accreditate. Si è anche occupato di Mobilità residenziale ed abitativa, Determinanti delle intenzioni migratorie internazionali, Demografia applicata, Previsioni della popolazione e della forza lavoro aziendale. Tutti i lavori hanno visto la luce in pubblicazioni sottoposte al parere di referee o sono stati accettati a convegni internazionali e/o nazionali previa valutazione da parte di apposito comitato.</p>
Settore disciplinare	SECS-S/04 DEMOGRAFIA
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	a scelta (tra i settori caratterizzanti)
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>Si affrontano i temi della popolazione e delle sue dinamiche con attenzione particolare alle relazioni con le dinamiche economiche e sociali. Si approfondiscono i principali aspetti tecnici relativi allo studio delle popolazioni con riferimento alla loro struttura e alla loro dinamica. L'approccio seguito richiederà allo studente la <i>capacità di inserire le conoscenze pregresse sui temi economici e sociali all'interno delle dinamiche della popolazione</i> con riferimento ad esempio ai fenomeni di global aging ed</p>



	ai loro effetti in termini di finanza pubblica, al ruolo dei processi migratori internazionali, al ruolo dell'evoluzione delle famiglie ad esempio sui servizi e sui consumi. L'approccio seguito basato anche sullo studio di casi specifici servirà per <i>sviluppare negli studenti autonome capacità di giudizio sui temi trattati</i> : ad esempio sugli effetti economici e sociali delle attuali tendenze demografiche.
Metodologia di insegnamento	Il corso sarà di natura convenzionale con interazione con gli studenti in merito ai materiali didattici e alle letture di approfondimento, nonché alla predisposizione dell'eventuale elaborato. Il corso sarà impartito in lingua italiana così come saranno in italiano i principali testi di riferimento, testi e letture di interesse ed approfondimento potranno essere in inglese.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale anche mediante dissertazione di elaborati predisposti dagli studenti (forse facoltativi) per verificare la capacità di trattazione autonoma sui temi del corso nonché le capacità comunicative sui temi stessi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Materiale didattico integrativo nel sito dell'ateneo nella pagina dell'insegnamento; interazione con gli studenti iscritti al corso anche tramite strumenti telematici (email o altro ove disponibile)
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La predisposizione degli elaborati (eventualmente facoltativi) richiederà agli studenti di mettere alla prova le proprie capacità di interazione con le tematiche di ricerca della demografia.

Denominazione insegnamento	<b>ANALISI STRATEGICA COSTI E RICAVI</b>
Indicazione del docente	<b>Prof. Alessandro Marelli</b>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PA confermato. L'esperienza maturata sulle tematiche relative al campo della contabilità direzionale (management accounting) e in particolare dell'analisi del <i>costing</i> in ambito aziendale sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente nell'ultimo decennio. I più significativi sono:</p> <p>2012</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Environmental cost management for green production - chapter 19. In F. Mitchell, H. Norreklit and M. Jakobsen: <i>The Routledge Companion to Cost Management</i>, p. 320-341, Abingdon, Oxon: Routledge, ISBN: 978-0-415-59247-5 ;</li> <li>- "Performance measures and sustainability strategies in new product development management: an empirical study. (con Giannetti R.). In: 19th International development management conference "Transformative research in product and service innovation". Manchester, 17/06/2012-19/06/2012. 2012 (ISSN 1998 – 7374).</li> </ul> <p>2011</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "I cambiamenti del costing nelle aziende manifatturiere italiane: risultati di una ricerca comparativa", (con L. Cinquini, P. Collini, A. Tenucci), <i>Management Control</i>, 1, pp. 11-40, 2011. (ISSN 2239-0391).</li> </ul> <p>2010</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "The Diffusion of Activity-Based Costing in Italy in the Last Decade: A Research Note", (con Cinquini, L., Passetti, E. and Tenucci, A.). In Shil, N. C. and Pramanik, A. K. (Eds.), <i>Contemporary Research in Cost and Management Accounting Practices: The Twenty First Century Perspective</i>, pp. 45-58, North American Business Press, 2010 (ISBN/EAN 978-0982843420).</li> <li>- "Il cost management dei servizi: logiche, strumenti e prospettive di ricerca" (con Cinquini L., Giannetti R., Miolo Vitali P., Tenucci A.) in Airoldi G., Brunetti G., Corbetta G., Invernizzi G. (a cura di) "<i>Economia Aziendale &amp; Management. Scritti in onore di Vittorio Coda</i>", Milano, Egea, 2010 (ISBN 978-88-238-1104-1).</li> </ul> <p>2009</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Modelli «ibridi» di costing: contabilità per centri di costo e Activity-Based Costing " (cap. VI) in Miolo Vitali P. (a cura di), "<i>Strumenti per l'analisi dei costi Approfondimenti di cost accounting</i>", Vol. II, Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9867-3).</li> <li>- "Il Target Costing" in Miolo Vitali P. (a cura di), "<i>Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management</i>", Vol. III, pp. 79-139 (capitolo III), Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9386-9).</li> <li>- "I costi ambientali" in Miolo Vitali P. (a cura di), "<i>Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management</i>", Vol. III, pp. 228-242 (paragrafo V.5), Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9386-9).</li> </ul> <p>2008</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "An analysis of publishing patterns in accounting history research in Italy, 1990-2004" (con Cinquini L., Tenucci A.), <i>Accounting Historians Journal</i>, Vol. 35, No. 1, pp. 1-48, June, 2008 (ISSN 0148-4184).</li> </ul> <p>2007</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Le aziende di igiene ambientale e l'offerta di nuovi servizi: quali benefici nella specializzazione dei costi indiretti?" in <i>Budget</i>, No. 50, pp. 19-38, 2007 (ISSN 1974-8086).</li> <li>- "Accounting History Research in Italy, 1990–2004: An Introduction" (con Cinquini L.), <i>Accounting, Business &amp; Financial History</i>, Vol. 17, No. 1, pp. 1–9, March, 2007 (ISSN 0958-5206).</li> </ul>

	<p>2005</p> <p>- “Le aziende di servizi ambientali. Analisi dei costi per la gestione ecologica dei rifiuti solidi urbani”, Torino, Giappichelli, 2005 (ISBN 88-348-5769-0).</p> <p>2004</p> <p>“Un nuovo ruolo delle misure non financial nella contabilità direzionale? I risultati di un'indagine empirica”, (con Giannetti R., Miolo Vitali P.) in AA.VV. "L'evoluzione del controllo di gestione – Modelli ed esperienze", Milano, Franco Angeli, 2004 (ISBN 88-464-5788-9).</p> <p>2003</p> <p>- Epilogo con Dossi A., in “Misure multiple di performance. Esperienze a confronto” edizione curata con Dossi A., Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4016-3).</p> <p>- “L'indagine quantitativa: metodologia e fasi” (capitolo 5) in Amigoni F. e Miolo Vitali P. (a cura di) “Misure multiple di performance. Logiche di sviluppo e modelli di integrazione dei sistemi di misurazione delle prestazioni.” Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4015-5).</p> <p>- “I percorsi di integrazione delle misure nel sistema di reporting direzionale” (capitolo 7 con Giannetti R.) in Amigoni F. e Miolo Vitali P. (a cura di) “Misure multiple di performance. Logiche di sviluppo e modelli di integrazione dei sistemi di misurazione delle prestazioni.” Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4015-5).</p> <p>2002</p> <p>-“An Italian forerunner of modern cost allocation concepts: Lorenzo De Minico and the logic of the &lt;flows of services&gt;” (con Cinquini L.), in Accounting, Business &amp; Financial History 12:1, pp. 1-17, March, 2002 (ISSN 0958-5206).</p>
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	a scelta dello studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b>  Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza dei principali metodi di analisi dei costi e ricavi. Particolare attenzione sarà rivolta all'esame dei recenti cambiamenti che investono le logiche e gli strumenti di misurazione dei costi nelle aziende per poter così apprendere alcuni nuovi strumenti di cost management e di pricing proposti dalla dottrina come soluzioni per fronteggiare le crescenti esigenze di informazioni di costo qualificate a supporto delle decisioni di finanza aziendale. Inoltre, l'insegnamento in oggetto rappresenta per gli studenti la continuazione di un percorso di studio, completamente rispetto agli insegnamenti caratterizzanti della laurea magistrale e di approfondimento dell'insegnamento di Controllo di gestione nella laurea triennale di Scienze dell'Economia e della gestione Aziendale</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b>  Lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare le problematiche gestionali, comprendere i riflessi sui costi e ricavi aziendali ed individuare i possibili ambiti di applicazione del costing. Il corso si svilupperà intervallando l'esame di nozioni dottrinali con momenti di studio dedicati all'acquisizione di capacità di utilizzo delle tecniche contabili e con</p>

	<p>momenti dedicati allo studio di casi rappresentativi di iniziative strategiche di successo.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della contabilità direzionale (management accounting), nonché ad analizzare e gestire situazioni reali e sperimentare soluzioni nuove di costing e pricing.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e gli strumenti quantitativi di rilevazione e analisi, acquisita durante il corso, al campo della contabilità direzionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti l'analisi e gestione dei costi e ricavi.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) con discussione di case studies e applicazioni per apprendere l'uso di strumenti di misurazione dei costi e ricavi
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento, impiego di e-mail, discussioni tramite skype
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>
Indicazione del docente	Bando
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività di docenza e di ricerca nel settore della Finanza e degli intermediari finanziari.
Settore disciplinare	SECS-P/11
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Matematica, Probabilità e Statistica
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>A fine corso lo studente dovrà aver acquisito approfondito le seguenti conoscenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le funzioni del sistema finanziario</li> <li>2. La struttura finanziaria dell'economia</li> <li>3. Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario</li> <li>4. Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari</li> <li>5. I mercati finanziari</li> <li>6. I processi di intermediazione finanziaria</li> <li>7. Le banche e gli altri intermediari finanziari</li> </ol> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di analizzare criticamente le dinamiche dei mercati finanziari; in particolare, sarà in grado di svolgere un ruolo commerciale di base all'interno di una banca, di una società finanziaria o di una società di gestione del risparmio, individuando i prodotti e i servizi finanziari più adatti alle esigenze manifestate dalla clientela.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di applicare i concetti appresi per fare una prima valutazione dei prodotti finanziari e dei valori mobiliari, identificandone le possibili aree di rischio.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente acquisirà la capacità utilizzare e comprendere la terminologia dei mercati e degli intermediari finanziari.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente avrà appreso i meccanismi di base del funzionamento degli intermediari e del mercato finanziario che potranno essere ulteriormente sviluppati ed approfonditi nei corsi successivi.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova scritta e colloquio

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Dispense in pdf, comunicazioni via mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>ADVANCED INTERNATIONAL FINANCE</b>
Indicazione del docente	Bando
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività di ricerca nel settore della Macroeconomia e Finanza Internazionale. Esperienza di insegnamento in corsi di macroeconomia avanzata e matematica per l'economia.
Settore disciplinare	SECS P01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta dello studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Macroeconomia, Analisi Matematica, Probabilità e Statistica
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b></p> <p>Lo studente dovrà apprendere i principali modelli sulla dinamica del tasso di cambio. Verrà analizzata anche la letteratura più recente sia teorica che empirica sulla crisi dell'Euro.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b></p> <p>Utilizzando la teoria macroeconomica per le crisi valutarie, lo studente dovrà interpretare l'attuale crisi dell'Unione Monetaria Europea. Tali capacità dovranno essere applicate anche mediante l'utilizzo dei moderni software quantitativi.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements)</b></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di formarsi un'idea autonoma sui problemi generati dagli squilibri globali su cui oggi è concentrato il dibattito.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills)</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la terminologia tecnica tipica della finanza internazionale, utilizzata sulle fonti specializzate.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b> lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e la strumentazione quantitativa acquisita durante il corso, avendo così una solida base su cui fondare i successivi studi specialistici e operativi nel campo dell'economia e della finanza internazionale. Il corso è idoneo anche a intraprendere successive attività di ricerca.</p>
Metodologia di insegnamento	Mista con seminari in lingua inglese
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Videolezioni del docente, comunicazioni via mail, esercitazioni in pdf
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari su specifiche tematiche